

Arcipelago Muratori

Immaginate di essere con in mano il vostro cellulare e che dalla zona del terremoto dell'Aquila, dal giorno dopo il sisma, vi arrivino messaggi, fotografie, echi di un silenzio soprannaturale, voci convulse, l'abbaiare di un cane...

Tutto questo fa rivivere il volume *Report, emozioni fra le macerie, Cronache della missione di soccorso in Abruzzo*, il racconto di chi, in quella settimana Santa, ha lasciato i suoi affetti per soccorrere i fratelli d'Abruzzo.

Il 7 aprile erano già in zona, con i loro mezzi, la loro forza di volontà, il loro senso di umanità. Pronti a rischiare fra case pericolanti e muri dissestati, capaci di confortare persone in lutto, di far sorridere bambini. E capaci anche di trasmettere con un sms il senso della tragedia, per rendere testimonianza di quella loro drammatica esperienza.

Il volume fissa per sempre nelle sue pagine le parole di quei messaggini, le fotografie scattate in quei giorni e aiuta a non dimenticare. Proprio per non dimenticare, **Emanuele Turelli**, autore del volume, ripresenterà a Villa Crespia quelle immagini, ricorderà lo spirito di fratellanza che ha animato i volontari, la fatica, ma anche la gioia del lavoro compiuto. Interverranno **Margherita Peroni**, consigliere della Regione Lombardia e **Corrado Scolari**, assessore provinciale alla Protezione Civile fino al 2009. Il ricavato della vendita del libro andrà a comporre una borsa di studio per tre giovanissimi aquilani colpiti dal sisma.



Com'è andata

Report fra le macerie, il volume per non dimenticare, realizzato dal gruppo dei vigili el fuoco e della protezione civile di Brescia, per fissare nel tempo il ricordo della missione in Abruzzo dopo il sisma, è stata l'occasione di un incontro in atmosfera natalizia. Villa Crespia ha aperto le sue porte ai protagonisti di questa bella storia di solidarietà, in una serata che si è conclusa con ...l'inevitabile panettone e tante bollicine .

<http://www.margheritaperoni.it/index.php>

Il mio impegno per
l'Abruzzo



report

emozioni fra le macerie

di Emanuele Turelli



Le emozioni che i soccorritori hanno provato fra le macerie dell'Abruzzo, rappresentano un patrimonio di interiorità che ha colorato per intere settimane il dramma del sisma.

“Report” è il tentativo di fare arrivare queste emozioni anche a chi quella missione l'ha vissuta da spettatore, ma avrebbe tanto voluto esserci.

La spinta emotiva di quelle immagini, circolate in tutto il mondo, ha trasformato i tanti volontari che sono scesi in Abruzzo, nell'emblema della solidarietà e della fratellanza nazionale.

Stare in prima fila in quei giorni ha segnato l'anima e la vita di chi ha avuto “la fortuna” di partecipare alla missione di soccorso. Una fortuna non casuale ma costruita tempo prima con la scelta di indossare una divisa, simbolo di solidarietà.

E ognuno ha raccontato quei momenti come ha potuto.

Emanuele Io ha fatto scrivendo ciò che accadeva, ora dopo ora, in quella valle ai piedi del Gran Sasso, non badando tanto alla cronaca, ma concentrandosi sui sentimenti che la tragicità di quei fatti ha suscitato in tanti di noi.

In tutti noi.

Ogni giorno, dalla polvere dei campi di accoglienza, fra una scossa e l'altra, ha trovato sempre uno spazio per mettersi al computer e narrare quegli episodi, quei volti, quegli aneddoti.

I dieci report contenuti in questo volume non sono propriamente inediti perché in quei giorni di grande dolore, gli amici volevano condividere con altri amici la voce di chi incarnava il sentimento di fratellanza di tutti.

Così questi report, diffusi via mail, sono arrivati, a catena, in centinaia, in migliaia di computer. Hanno varcato abbondantemente i confini bresciani e in alcuni casi anche quelli nazionali.

Hanno fatto riflettere, hanno fatto commuovere, hanno creato attesa per gli sviluppi dei giorni a venire, forse più della dura cronaca che proveniva dalle macerie.

Ma soprattutto hanno creato un collegamento molto forte fra chi operava e chi, a casa, aspettava con ansia di sapere, di essere informato, di essere tranquillizzato.

Oggi questi report, a diversi mesi dal sisma, avranno un altro ruolo: quello di finanziare una borsa di studio, indirizzata a tre bambini, che permetterà di sostenere le loro spese educative, aiutando in questo modo una famiglia a superare il dramma in cui ha perso tutto.

Non è un caso.

E' una ulteriore occasione per ricapitalizzare quelle emozioni ad uno scopo nobile.

Per chi le ha scritte, per chi le ha vissute e per chi le leggerà.

Presidente Commissione Protezione Civile Regione Lombardia